Sabato 9 Maggio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli *Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania* ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 108

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Talmassons

Le prodezze di un maestro

E' noto ai lettori del *Paese* come gli ex Amministratori di questo Comune — nemici della scuola e dei maestri — osteggiassero l'istituzione della IV. classe ricorrendo a tutti i mezzi, e che quando capirono che detta scuola era voluta da tutti i contribuenti, ricorsero anche al boicottaggio inviando i loro figli al seminario di Cividale e costringendo altri ad imitarne l'esempio.

Ma la vendetta piccina doveva risolversi a danno di chi l'aveva tentata.

L'esame di maturità era indispensabile per poter far frequentare ai figlioli le scuole secondarie, l'esame doveva darsi come privatisti, e data l'intelligenza e la coltura limitate dei candidati, un fiasco sonoro era prevedibile. Come fare? Dovevano ritirare i loro figli da Cividale e presentarli a quella scuola da essi osteggiata? Tutto questo era troppo umiliante e bisognava trovare un maestro d'un comune limitrofo che si prestasse a dare uno schiaffo morale al collega di Talmassons, che fosse poco cortese verso la nuova Amministrazione di qui. E il signor Oreste Gardini maestro a *Mortegliano, si lasciò è vero pregare*, fece il ritroso, poi aprì le braccia e disse: «Ebbene, lasciate che i fanciulli vengano a me.»

Ciò detto gironzolò per i ritrovi di Talmassons, sputò sentenze a dritto ed a rovescio; ebbe parole di biasimo per i colleghi di qui, per gli Amministratori e per queste scuole; fece di sè autoapologia dicendo d'essere l'unico insegnante che potesse presentare ogni biennio!!?? cinque candidati all'esame di maturità.

Il signor Carlo Bianchi, Sindaco di Talmassons ed assessore a Mortegliano, quand'ebbe notizia del fatto rimase un po' meravigliato e volle interrogare il Gardini, per sapere se prima d'accettare, quegli alunni avesse chiesto il permesso alla Giunta di Mortegliano, perchè essendo Egli assessore, e nello stesso tempo Sindaco di Talmassons, non avrebbe potuto certamente permettere che il Gardini facesse uno sgarbo simile ad un suo collega e ad un intero Comune. Ma il Nume rispose ch'egli come Direttore poteva accettarli senza dipendere da nessuno. Così quando l'anno scolastico sta per finire, senza che questi siano muniti d'un regolare certificato di frequenza d'una pubblica scuola; così può far sostenere l'esame di maturità a candidati che non dimorano nel Comune senza un regolare permesso delle Autorità competenti?

E potrà impunemente fare la concorrenza agli altri Comuni e presentare all'esame candidati che dovrebbero per disposizione di legge sostenerli in quelle città ove sono istituite scuole secondarie? E l'Autorità Scolastica, ed il C. P. S. potranno tollerare questo stato di cose?

Non dubitate, signor Gardini, anche se l'Autorità Scolastica volesse fingere di non conoscere il vostro operato presente e passato, troverete chi saprà mettervi a posto, non solo con un ricorso regolare al C. P. S., ma levando alta la voce contro di voi nel prossimo Congresso Magistrale di Codroipo!

Cavasso Nuovo

L'acquedotto comunale è un fatto compiuto

8 — Dopo lunghi anni d'impaziente attesa questo Comune vide finalmente compiuto un lavoro della massima importanza: l'acquedotto per le frazioni «Maraldi, Bier e Villa Orgnese» ora condotto felicemente a termine dall'Impresa Travani Dante di Carpacco che, per l'esattezza nell'esecuzione e la precisione dei lavori accuratamente eseguiti nonchè per l'imitabile ed esemplare onestà, merita il plauso sincero dell'Amministrazione e dei comunisti.

E sabato 25 Aprile p. p. in Orgnese sedevano a fraterno banchetto numerosi consiglieri col Sindaco sig. Luigi Savi, l'ingegnere direttore dott. Antonio Girolami, il segretario A. Zanini, il perito Ardit e l'impresario sig. Travani nell'intento di festeggiare il lieto evento dell'arrivo dell'acqua proveniente dalla sorgente «Pichiàs» ed ora zampillante dalle eleganti fontane, con quale e quanta soddisfazione dei borghigiani beneficati, è inutile ripetere.

Il banchetto servito inappuntabilmente nel locale delle scuole soddisfece completamente i commensali, lieti altresì per il gentile intervento delle due giovani figlie del Sindaco che prestarono l'opera loro quali cameriere improvvisate accrescendo con la loro presenza la giocondità del simpatico convegno.

Alle frutta brindarono inneggiando prosperità dei nostri paesi il Consigliere della frazione Mariutto Mattia, il Segretario Comunale sig. Achille Zanini che lamentò il sempre crescente esodo degli emigranti che altrove portano il pregevole frutto del lavoro intelligente ed indefesso onde si distinguono gli operai di questa regione, ed altri due consiglieri di cui mi sfugge il nome. Il riuscitissimo simposio egregiamente organizzato dal Sindaco Sig. Savi si protrasse fino a sera lasciando in tutti gl'intervenuti un grato e durevole ricordo.

Ed ora vada pure da queste colonne un saluto augurale all'egregio Sindaco di Cavazzo Nuovo, che con tanto amore ed interesse regge le sorti del Comune nell'intento civile di apportarvi tutti quei miglioramenti che da lungo tempo erano attesi. *X.*

Gemona

Festeggiamenti in vista

8 — Finalmente la Società «Pro Glemona» s'è desta, o sta per destarsi.

Difatti domenica 3 corrente si riunì il Consiglio e discusse su festeggiamenti da tenersi nella prima quindicina del prossimo settembre.

Corse podistiche e ciclistiche, tiri al Flober, lancio di piccioni, palloni frenati, fuochi d'artificio, festa da ballo all'aperto, spettacolo teatrale, grandiosa *Pesca di beneficenza*, per la quale sarebbero già pronti stupendi regali. Dippiù avrebbe qui luogo la gara federale di Tiro a segno

Inoltre si terrà una mostra artistica dei laboratori gemonesi nel locale della Scuola femminile.

Un programma, insomma, attraentissimo, e che si spera, non abbia a subire falcidie di sorta.

Paluzza

Convegno magistrale

Si tenne oggi l'adunanza della sezione magistrale nella quale convennero 13 degli insegnanti iscritti appartenti ai Comuni di Paluzza, Treppo Carnico, Cercivento e Sutrio.

Prima il medico locale dott. Telemaco Bolsi svolse il tema «ricordi anatomici e fisiologici degli organi della respirazione» con parola chiara e feconda destando un vivo interesse e diletto in tutti gli ascoltanti.

Dopo di che il maestro Matiz, dichiarata aperta la seduta, invita il collega Martinis a ripetere le osservazioni fatte sul progetto di legge degli Amici dell'alfabeto che in complesso giudica efficace al miglioramento della scuola.

Gl'intervenuti dopo un po' di discussione e brevi e lievi aggiunte agli argomenti esposti dal relatore, concretarono le seguenti conclusioni ai quesiti proposti pel prossimo Congresso di Codroipo.

1. Esaminata la funzione del Comune nella scuola si opina che la scuola rurale passi allo Stato, specialmente quella dei Comuni che non adempiono agli obblighi dell'istruzione. (Osservazioni sul progetto di legge degli Amici della scuola): il maestro non sia occupato alla funzione di copista negli uffici del Provveditore, sia per la sua libertà che pel suo prestigio.

Il provveditore degli studi sia capo dell'amministrazione scolastica e non dipendente dall'autorità politica locale.

E' assurdo limitare a 1000 il numero degli ispettori provinciali: ogni 200 scuole ve ne sia uno. Se i direttori didattici attuali si vorranno aboliti, la legge dovrebbe stabilire che assumessero l'ufficio di ispettori locali presso le scuole in cui sono. Ai Comuni rurali togliere la vigilanza e la direzione della scuola: rimanga loro l'obbligo dei locali scolastici e dell'arredamento.

Con l'apertura di sempre nuove scuole serali è vano sperare che l'analfabetismo scomparisca; è vana pretesa dirozzare menti di oltre 30 anni; scuola serale (*pei maschi*) festiva (per le femmine) obbligatoria dai 16 ai 20 anni. La 5.a classe obbligatoria in ogni Comune: che il solo certificato abbia carattere d'iscrizione nelle liste elettorali.

La 6.a classe istituita fra i comuni, rurali, uniti in consorzio coercitivamente o situati in una periferia di non oltre i 6 km.

L'anno scolastico di 150 giorni è troppo breve, come è stabilito dalla legge. Esso duri dal 15 ottobre al 31 luglio con abolizione di 1[2 vacanza del giovedì e di tutte le feste patriottiche e religiose. L'orario di 3 ore è pur esso troppo breve: per la 1.a e II.a sia di 4 ore; per la 3.a e 4.a di 5 ore; per la 5.a e 6.a di sei, con obbligatorietà di frequentare tutte le classi istituite: abolizione dei corsi accelerati, dei maestri provvisori e.... spatentati e delle scuole facoltative e refezione scolastica obbligatoria agli alunni poveri che abitano a grande distanza dalla scuola.

Nel caso che un Comune in un biennio non abbia costruito il locale scolastico, il Provveditore provvederà all'esecuzione d'ufficio. Il Governo riceva le somme che attualmente pagano i Comuni e pensi al resto, evitando lungaggini e intrighi di contabilità ora esistenti. Ammesso che la scuola almeno rurale, passi allo Stato, il cap. 6. del progetto di legge non avrà più ragione d'esistere.

Stipendi: maestro supplente L. 1000 (per 1 anno); titolare L. 1200 (per 2 anni); L. 1500 (per 3 anni); L. 1800 (dopo i tre anni. E' ingiusto che le rimunerazioni per la scuola serale e festiva sieno stabilite in ragione degli abitanti. Si stabilisca L. 250 per lo stipendio annuale, 50 alunni il massimo e turno degl'insegnanti.

Anzichè obbligare i Comuni a versare 5 cent. per alunno per l'istituzione di biblioteche o musei che serviranno per turno alle scuole della provincia (ogni secolo una volta per scuola!!!) sarebbe meglio fissare la quota in 10 cent. e devolverla per l'istituzione di borse di studio Obbligo d'iscriversi alla scuola fino al 14.o anno, diritto di frequentarla fino al *termine del corso.*

2.a Il maestro novizio sarà supplente poi effettivo Non possa lasciar la scuola durante l'anno scolastico se non per ragioni di salute, nè possa, altrimenti, aver posto alcuno in altri Comuni. Un maestro che passi da un Comune in un altro, goda dei diritti acquistati nel precedente. Il licenziamento spetti al C. S. P. su rapporto dell'ispettore e sentite le ragioni dell'interessato.

III.a L'attuale distinzione della scuola in urbana e rurale non è basata su criteri pedagogici razionali e giusti.

Se tutti i regnicoli sono sottoposti agli stessi doveri, debbano usufruire anche degli stessi diritti.

IV.a Le pensioni si dovrebbero liquidare per intero dopo 35 anni di servizio e non nella distinzione per età, ma in base agli anni di servizio. Il *contributo per 100 lire di stipendio si* stabilirà anno per anno, in proporzione degli utili dell'esercizio antecedente.

V.a Compito del Governo (Scuole Normali, loro ordinamento, preparazione, ecc.)

VI.a Istituzione del bollettino prov. federazione quindicinale. Un memoriale (conclusioni del Congresso) da presentarsi dalla Federazione a tutti i Deputati che lasciano sperare di dare il loro acconsentimento ed il loro appoggio. *La sezione magistrazione*

Cividale

Società Operaia

8. — Ieri sera, con scarsissimo intervento di soci (II convocazione) venne approvato il rendiconto 1907, e rimandata la trattazione degli altri oggetti dell'ordine del giorno, ad un'altra assemblea, di prossima convocazione, e che speriamo più interessante per intervento di confratelli.

Il presidente, avv. cav. dott. Antonio Pollis, con parola di rincrescimento, biasimò l'indifferenza dei soci, specialmente in una questione di tanta importanza, per le sorti avvenire del Sodalizio.

Speriamo che le sue parole non siano gettate al vento, e che si manifesti un po' di risveglio.

Alpini

La Compagnia alpina, giungerà qui domani, per prendervi sede, reduce dalle ordinarie escursioni.

Ufficiali Superiori

In questi giorni, furono qui, per oggetto di studio, alcuni ufficiali delle diverse armi (Genio, Artiglieria, Fanteria, Alpini).

Si dice

Si dice che sia stato definitivamente disposto, per la permanenza di una *Compagnia alpina nella* nostra Città.

Al di là del confine i soldati hanno già da qualche tempo preso sede stabile in località assai prossime al Iudri, e le escursioni si succedono quotidianamente.

La polvere Coza contro l'ubbriachezza

La Prefettura ci comunica quanto segue con preghiera di pubblicazione:

«Da qualche tempo è stata messa in commercio con sfacciata *réclame* una certa *polvere Coza*, di provenienza inglese, *contro l'ubbriachezza!!* Essa costa ben 12 lire il pacchetto grande e 6 il piccolo, e pare sia composta di bicarbonato sodico e cannella!!

I pacchetti di tale polvere non contengono la etichetta con l'indicazione dei componenti il prodotto e le relative dosi, come vorrebbe *l'accordo 9 10 luglio 1907 intervenuto fra l'Italia e l'Inghilterra*, per cui anche sotto questo rapporto la detta polvere è presentata in tali condizioni che, se l'Autorità sanitaria la trova in commercio, ha il dovere di sequestrarla e deferire i contravventori all'Autorità Giudiziaria, pei provvedimenti di sua competenza».

Come i lettori ricorderanno, il *Paese* fin dallo scorso anno ha denunciato la truffa che veniva perpetrata con la vendita della polvere Coza.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'ordine del giorno per la prossima seduta del Consiglio Comunale

VENERDÌ 15 MAGGIO, ore 14.

In seduta pubblica

1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) deliberazione 10 aprile 1908 N. 1936 relativa ad approvazione del capitolato di appalto per la demolizione della ghiacciaia comunale.

b) deliberazione 10 aprile 1908 N. 2327 relativa a concorso nella spesa per la costruzione di una passerella sul Ledra per accesso al primo gruppo di case popolari costrutto fuori porta Anton Lazzaro Moro.

2. R. Istituto tecnico. Elevamento del sussidio annuo del Comune per la Sezione Industriale da lire 1000 a lire 1037.50. Seconda lettura.

3. *Ampliamento del Bagno popolare* Seconda lettura.

4. Custodia del civico Castello e servizio di vigilanza ai Musei Seconda lettura.

5. Ferrovia economica Udine - Mortegliano. Assunzione della quota di maggiore spesa per il progetto di prolungamento sino a Marano Lagunare. Seconda lettura.

6. Sussidio di lire 500 alla Camera del Lavoro. Seconda lettura.

7. Proposta di transazione della lite con la ditta Franco Tosi di Legnano in merito a penale per ritardata consegna del macchinario per l'Officina elettrica comunale

8. Proposta di transazione della lite con gli eredi della signora Elena Cortelazis vedova Marcotti per cancellazione di ipoteca sullo stabile g.à Cortelazis.

9. *Nomina di due Membri del Consiglio di* Amministrazione dell'Istituto Renati in sostituzione dei dimissionari signori Zavagna Vittorio e Ferrucci Arturo.

10. Domanda delle signore Contesse Margherita Bartinghieri in Borghina e Bartinghieri Alberta in Mazzanti per affranco di capitale garantito con ipoteca sullo stabile ex Cortelazis.

11. Proposta di concorso nella spesa per l'illuminazione dell'orologio della chiesa di San *Cristoforo*

12. Modificazioni alla pianta organica ed al regolamento degli impiegati municipali

13. Proposta di aumento degli stipendi iniziali del personale insegnante nelle scuole elementari e degli assegni e compensi al personale di servizio (serventi ed incaricati delle pulizia nelle scuole rurali).

14. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'Officina comunale del Gas.

15. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'Officina elettrica comunale.

16. Collegio Uccellis. Proposta di trasformazione in Educandato femminile Nazionale.

17. Approvazione del progetto per il collettore della parte occidentale della città e per la necessaria sistemazione degli scoli nelle vie Grazzano, Cisis, della Vigna e vicoli laterali.

18. Manutenzione ordinaria delle strade comunali. Progetto e capitolato per l'appalto delle opere e delle forniture

19. Manutenzioni stradali. Deliberazioni sulle pretese di indennizzo presentate dalle ditte assuntrici degli appalti per il quinquennio 1903-1907.

20. Elenco medicinali per i poveri. Variazioni.

21. Legato Tullio. Proposta di vendita di *terreni, siti in Monfalcone, al Comune di Monfalcone e alle ditte Pogasching e Fogar.*

22. Società Protettrice dell'Infanzia Erezione in ente morale. Parere sullo schema di statuto.

23. Servizio daziario Delega all'Ispettore ed al Vice-Ispettore per definire le contravvenzioni di cui l'art. 13 del vigente regolamento comunale.

24. Proposta di compenso alla ditta Luigi Agosto per anticipata consegna della nuova sia costruita nel fabbricato scolastico di S. Domenico.

25. Forno Municipale. Nuovo regolamento per la gestione in economia.

26. Nuovo regolamento della tassa sui cani e disposizioni relative alla custodia dei cani ed alla idrofobia

In seduta segreta

27. Sussidio alla famiglia del defunto ricevitore daziario Gerardo Cesolini. Seconda lettura.

28. Collocamento a riposo dell'applicato di III classe Luigi Liccardo Seconda lettura.

29. Maestra Gemma Della Vedova Bortolussi. Domanda per conseguire la nomina definitiva nel posto occupato all'epoca in cui fu promulgata la legge 14 luglio 1907 n. 491 per la sistemazione giuridica dei maestri provvisori.

30. Commesso delle Pompe funebri Giuseppe Zanini Nomina in pianta e proposta di aumento di stipendio.

31. *Proposta di compenso all'ingegnere Giacomo* Cantoni per reggenza dell'Ufficio tecnico municipale dal maggio 1906 a tutto dicembre 1907.

32. Proposte di promozioni del personale degli impiegati daziari.

33. Maestro Cristofoli Antonio. Assunzione del quote di pensione a carico del Comune.

34. *Maestra Cecilia De Gubernatis* ved. Curotti Assunzione del quote di pensione a carico del Comune.

35. Concessione di un sussidio di lire 250 per una volta tanto a Pavan Luigi, già appartenente al corpo bandistico comunale.

Il Presidente del Consorzio Ledra col Prefetto alla presa del Tagliamento

Il prof. Domenico Pecile, Presidente del Consorzio Ledra e l'ing. Marcotti, direttore, hanno invitato il Prefetto a visitare la località dove sarà costruita la nuova presa del canale Tagliamento, il nuovo canale di Rivo D'Arcano ecc.

Questa mattina partirono per Gemona, col treno delle 6, il Sindaco, il Prefetto, il Direttore ing. Marcotti, Pietro Sandri cons. del Ledra ed il sen. Di Prampero, che fu uno dei benemeriti iniziatori della grande opera e che costantemente se ne è interessato presso il Governo quando il Consorzio aveva bisogno di quest'ultimo.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Pozzuolo, Chions, Martignacco, Dominiss.

VOCI INTIME DI TRE POETI

(Carducci - Hugo - Heine)

Dolce paese onde portai conforme
l'abito fiero e lo sdegnoso canto
e il petto ov'odio e amor mai non s'addorme.

Così volgeasi un giorno il Carducci alla maremma pisana, dalla quale avea tratto, con la vita, il rude e forte impeto della idea e del verso; a quella maremma, in cui avea trascorso gli anni della giovinezza, e che nuovamente rivedeva, adulto, con gli occhi incerti tra il pianto e il sorriso, ritrovando in essa le usate forme.

Oh, quel che amai, quel che sognai fu... invano...!

Nella maremma il Poeta avea sognato ed amato. Ed ecco infatti sbocciare più tardi, nell'ora dei tumulti oziosi, la visione idilliaca della «bionda Maria», la giovinetta alta e ridente da l'occhio azzurro che tra la chioma flava floria

di selvatico fuoco lampeggiante.

Chi vorrà negare che in questo canto, semplice ma sentito, abbia il Poeta trasfuso un palpito antico ma vero dell'anima sua, e nella bionda Maria raffigurato l'oggetto d'un primo amore? Oh, i poeti possono ben vestire i loro sentimenti delle magnificenze dell'arte e disperderne la realtà in concetti più ampi e indeterminati! La nota sincera dell'amore balza ugualmente, e dall'impeto stesso del canto, dalla passione che si svela, dal fascino che spira dal verso, s'indovina il cuore del poeta.

Noi non sappiamo chi fosse la bionda Maria dell'«Idillio Maremmano», e forse nol scopriremo mai. E che per ciò? Non è il verso medesimo che ci parla di lei e ne attesta l'esistenza?

Oh come fredda indi la vita mia,
come oscura e incresciosa è trapassata!
Meglio era sposar te, bionda Maria!

Ma talora non riesce difficile ricostruire con i versi stessi del poeta la storia di un amore, quando ci soccorra qualche nota circostanza della sua vita. Eccone un esempio.

Victor Hugo, pubblicando nell'22 le *Odes et Ballades*, così avvertiva: «La poésie c'est tout ce qu'il y a d'intime dans tout». E in questa raccolta troviamo infatti quel suo «Premier soupir» composto nell'19, che conta, unitamente alle squisitezze del pensiero e della forma, una storia. E' un componimento intenso di dolore e di passione, dettato per dare sfogo all'amore che il Poeta provava per Adele Foucher. Alla quale così ei si rivolge:

Sois heureuse, ô ma douce amie,
Salue en paix la vie et jouis des beaux jours;
Sur le fleuve du temps mollement endormie,
Laisse les flots suivre leur cours!

Ma egli è costretto da necessità fatale ad abbandonare per sempre il bel sogno d'amore:

Bientôt tu peux m'être ravie;
Peut-être, loin de toi, demain j'irai languir...
Tu m'oublieras dans le plaisir,
Je me souviendrai dans la tombe.

Stranezza del caso! Adele Foucher nel 22 diveniva sua moglie, e il ventenne poeta arrivava alle sospiratissime nozze dopo essersi fatto realista, cosa che gli fruttava da re Luigi XVIII, a cui piacevano i suoi versi, un'annua pensione che gli tornava necessaria.

In Arrigo Heine la nota dell'amore apparisce spesso e sotto forme diverse e con atteggiamenti vari, che mai si staccano dalla naturale tendenza peculiare dello spirito di lui, satirico sempre e mordace. Per questo, il *Poeta non lascia intravvedere* l'intimo suo, e le traccie dell'affetto reale sono presso che inafferrabili.

Dalle notizie circa la sua vita, noi sappiamo che egli amò parecchio. Si assicura da molti che unico e vero affetto sia stato quello da lui provato verso la cugina Amalia. Forse perchè lei lo abbandonò, per farsi sposa di un altro?! E a questo amore si vorrebbero riferire parecchie poesie, prime fra tutte la 5 del Canzoniere: «Was treibt und tobt mein tolles Blut?» e la 43 del ritorno: «Im Traum sah ich die Geliebte», nelle quali l'espressione è più forte e sentita; e pare che inoltre si debba ricercare il motivo del poemetto e del dramma «Ratcliff».

Pure a Matilde Mirat, a colei che divenne poi sua moglie, egli consacrò qualche fiore di poesia. Però nella maggior parte delle sue odi d'amore, tal sentimento prende l'aspetto dell'idillio o talora anche dell'avventura; e a voler contare tutte le donne amate e cantate dall'Heine, non la si finirebbe più.

A che si riferisce, ad esempio l'*Erinnerung* (Rimembranza), composta prima del 30, ma uscita con le «Postume» nel 69? «Was willst du traurig liebes Traumgebilde?» domanda il Poeta; «ich sehe dich, ich fühle deinen Hauch!» Ma a chi egli si volge? Quale è questa dolorosa imagine che vede e di cui ascolta i sospiri?

Ci è noto, e lo racconta egli stesso nelle sue Memorie, come l'Heine abbia amato da giovane la «rossa Beppina», la figlia d'un carnefice, la quale abitava in casa d'una zia, una vecchia megera che esercitava l'arte della strega. La fanciulla era graziosa e dal portamento nobile, conosceva anche degli inni popolari e li cantava con grazia.

E' a lei che intende riferirsi l'Erinnerung? Ma perchè mai il Poeta dice che a Francoforte rinvenne la sua bella, mentre sappiamo che la Beppina abitava a Düsseldorf, nella patria di lui, e che là ei la conobbe?

Difficile o almeno incerta è la risposta; ed il Chiarini stesso, che nei suoi «Studi e ritratti letterari» consacra un intero capitolo alle donne dell'Heine, non accenna nè anche all'Erinnerung, che rimane perciò un mito. Eppure dei componimenti lirici dell'Heine, è uno dei più fortemente son-

titi, per la nota vibrata di passione e di dolore!

Se ci piacesse ora *raffrontare* «l'Idillio maremmano» col «Premier soupir» e con l'«Erinnerung», noi troveremmo che in alcuni versi il Carducci, l'Hugo e l'Heine hanno espresso dei sentimenti quasi identici, per essersi trovati *nelle medesime* condizioni di spirito, e che sopratutto *apparisce* nei tre poeti una nota intima del cuore, che non fu possibile nè celare nè confondere.

GELLIO CASSI

Notizia... gelata!

Primavera s'avanza, finalmente, e le giornate si susseguono splendide, irradiate da *un magnifico sole*: par che nell'aria si diffondan fremiti di vita e d'amore al risvegliarsi della natura.

Ma si avanza anche il caldo! Verranno i solleoni di giugno e luglio che bisogna *affrontare, pur troppo*, quando le condizioni economiche non ci concedono di andar ai bagni o al fresco rezzo dei monti della Carnia....

Modo però di ristorarsi lo abbiamo anche noi: una *tazza* della eccellente Birra di Puntigam, freschissima, spegne le arsure della gola e rianima lo spirito.

E la Birra di Puntigam trionfa e s'impone dicono i cartelli réclame del signor Ridomi *tanto che essa si trova in ogni esercizio* che si rispetti.

Ieri, per esempio, la bionda Cervogia è stata messa alla spina, freschissima, anche dall'amico Francesco Fattori, proprietario della Trattoria «*All'Esposizione*» in Via Savorgnana.

Arciduchi austriaci al confine

Scrivono da Cavalese Trentino che l'altro *ieri il paese di Villamontagna (Trentino)* festeggiò con spari di mortaretti gli arciduchi Eugenio e Federico, i quali accompagnati dallo stato maggiore presenziarono ad una interessante manovra che si svolse presso le cave di Pila sul monte detto "Dos Costion".

Gli arciduchi partirono poscia per Trento.

L'arciduca Eugenio da alcuni anni seguita ad assistere agli svolgimenti di tattica militare che si tengono lungo il canale del Mio e nella Val d'Adige del trentino nostro.

Per il monumento a Adelaide Ristori

Ci si comunica:

Cividale, 8 maggio. Il Sindaco di Torino onor. Senatore Frola ha partecipato al Vice presidente del Comitato centrale pro Monumento Ristori on. Morpurgo, che quella Giunta municipale ha deliberato un contributo di lire 500.

Le macchine enologiche dell'Agraria
nuovamente premiate

Le macchine enologiche che l'Associazione Agraria Friulana a mezzo degli Acquisti Collettivi mette a disposizione degli agricoltori, vanno meritatamente diffondendosi tanto nella nostra provincia quanto in tutte le altre del Veneto.

L'Associazione Agraria Friulana (Sezione Macchine) presentava le sue macchine pochi mesi addietro all'Esposizione di Cologna Veneta e vi ottenne il Gran premio e Medaglia d'oro.

Ora all'esposizione di Verona chiusasi in questi giorni, l'Associazione nostra che pure vi concorse con i più moderni e perfezionati attrezzi per uso enologico (filtri, pompe da travaso ed accessori per cantine) veniva dichiarata meritevole della massima *onorificenza*, e cioè della grande Coppa d'Onore e della Medaglia d'oro.

Il Convegno a S. Pietro della "Prontibus et Silvis"

Ricordiamo che domani ha luogo a S. Pietro al Natisone la festa degli alberi promossa dalla "Pro montibus et silvis", seguita dal Convegno annuale.

Inutile dire che sarà una magnifica giornata

Un saluto augurale al Sindaco di Udine

Giorni addietro pervenne al nostro Sindaco il seguente graditissimo telegramma:

Ill. signor Sindaco

Vari soci del Sodalizio Friulani, da poco sorto in Roma, riuniti colle rispettive famiglie a geniale convegno di fronte a Villa Glori, fulgida gemma di gloria italiana, cui non fu estraneo il Friuli, mi diedero incarico di mandare un saluto augurale al primo magistrato di Udine, in rappresentanza *della forte e gagliarda provincia friulana*.

Nell'adempiere sì gradito incarico mi permetto di presentarle, ill. Signor Sindaco, i miei rispettosi ossequi.

4 Maggio 1908

Il vice-presidente

f. Luigi Torossi

Il Sindaco si affrettò a rispondere nei termini seguenti:

Onorevole Signore

Il gentile pensiero dei friulani residenti a Roma, d'inviare alla nostra Udine un saluto da Villa Glori, cui si collega uno dei più luminosi ricordi della storia d'Italia, mi ha profondamente commosso.

A nome della diletta città, che indegnamente rappresento porgo a Lei espressioni di viva riconoscenza per l'atto squisitamente cortese, pregandola di farsi interprete di questi sentimenti presso tutti i conterranei, che assieme a Lei si trovarono riuniti su quel colle, che fu bagnato anche da sangue friulano, pel trionfo dei più alti ideali.

Da questo lontano lembo d'Italia vada il più affettuoso dei saluti ai fratelli, che tengono alto il nome friulano in Roma, sogno di tanti eroi, simbolo perenne di libertà intangibile, vada al Sodalizio che li congiunge, il più fervido degli auguri

Coi sensi di particolare ossequio

Dev. D. Pecile

ALLA SOCIETÀ OPERAIA GENERALE
Nomina del Vicepresidente e della Direzione

Quando alle 20.35 prendiamo il nostro posto, nella sala delle riunioni della Società Operaia sono presenti una dozzina di consiglieri. Altri, attesi, giungono poco dopo, finchè alle ore 20 il Presidente G. E. Seitz dichiara aperta la seduta.

Un saluto

Prima di entrare nella discussione degli *oggetti posti all'ordine del giorno*, *Seitz* porge un saluto ai neo eletti consiglieri venuti a portare il contributo della loro attività intelligente a favore dell'amato sodalizio.

Saluta anche i colleghi della Direzione che validamente lo aiutarono nel lavoro compiuto. Dice che egli ha bisogno di cooperatori per poter attendere agli interessi della Società ed è perciò lieto se il consiglio potrà dargli a fianco degli amici che «lavorino» pel bene dei soci e del Sodalizio.

Soggiunge che i tempi — dall'epoca in cui fu fondata la Società — sono mutati. Accenna alle riforme allo Statuto studiate con tanto amore dal già vice presidente Fontanini, rilevando che ebbero poca fortuna: si fecero due riunioni le quali andarono deserte!

Primo compito del Consiglio sarà dunque *quello di rivedere quelle riforme* e ripresentarle ai soci in assemblea coll'augurio che vengano approvate.

Accenna alle riunioni per rammentare che esse potranno essere animate fin che si vuole, ma che tutti sapranno portarsi il reciproco rispetto.

Animati da questi propositi — conclude il Presidente — procediamo nel lavoro pel bene della Società. Saluto ancora una volta i nuovi venuti e passo all'ordine del giorno.

Le *parole* del *signor Seitz*, semplici ma significative, vengono approvate.

×

Il segretario sig. Turchetto fa l'appello nominale; risultano presenti: Seitz, Cremese, Mauro, Scubli, Miani, Mattioni, Pascoli, Tonini, Querini, Bissattini, Facchini, Ricobelli, Defend, Vendruscolo, Greatti, Savio, Bigotti, Liesch, Pignat e Cosattini.

Assenti giustificati: Tavasani; Cossio è ammalato.

Si *approva quindi* senza discussione il verbale della precedente seduta.

Vendruscolo rendendosi interprete del pensiero dei nuovi eletti, ricambia il saluto cordiale del Presidente e crede che tutti dedicheranno le loro modeste forze all'incremento della Società.

Nomina del Vice Presidente

Si *distribuiscono* le schede per la nomina del Vice Presidente portata dal I° *oggetto posto all'ordine del* giorno.

Fatto lo spoglio si ha questo risultato: Cosattini avv. Giovanni voti 11, Pignat 4, Cremese 2, Vendruscolo 1, schede bianche 2.

Seitz proclama eletto Vice presidente della Società l'avv. Giovanni Cosattini.

Cosattini. E' grato della fiducia che il Consiglio *mostra di avere in lui, ma* non può assolutamente accettare la carica. Egli si *troverebbe* — come si suol dire — un pesce fuori d'acqua e per la soma delle sue occupazioni ben poco potrebbe fare per la Società.

Credo invece che il *Consiglio* farebbe bene ad affermarsi nel nome di Luigi Pignat che già coprì quella carica e che conosce l'ingranaggio della Società.

Seitz e molti consiglieri insistono vivamente perchè l'avv. Cosattini accetti, ma egli ribatte le ragioni dette prima, pur dichiarando che sarà sempre in mezzo ai colleghi un attivo collaboratore anche senza coprir cariche.

Ballottaggio

Vengono nuovamente distribuite le schede, viste le recise insistenze del cons. Cosattini, per la nomina del Vice presidente e si ha questo esito:

Cremese voti 9, Pignat 6, Miani 2, *Mattioni 1, due bianche.*

E' proclamato il ballottaggio fra Cremese e Pignat, quindi necessita una terza votazione che a spoglio finito dà il seguente risultato:

Cremese voti 12, Cosattini 1, Bissattini 1, Pignat 1, Mattioni 1.

E' proclamato eletto il signor Antonio Cremese, il quale vivamente *felicitato dai consiglieri* prende posto a destra del Presidente.

Nomina della Direzione

Si passa al secondo oggetto dell'ordine del giorno e cioè alla nomina di 3 membri effettivi della Direzione.

Risultato: Daniele Mauro con voti 17, Giovanni Bissattini con voti 16, *Ernesto Liesch con voti 15.*

Vengono proclamati eletti dal Presidente Seitz e invitati a sedersi al tavolo presidenziale.

Bissattini. Ringrazio della fiducia dimostratami dal Consiglio, ma dichiaro di non accettare la carica di Direttore della Società Operaia. Le mie occupazioni non me lo permettono, e poi io ho 42 cariche a Udine!!!... (viva ilarità).

Una voce: più che non il Sindaco! (nuova ilarità).

Pignat propone che non si passi ad altre nomine e che la Direzione rimanga come è risultata eletta.

Bissattini. Non accetto fino da questo momento...

Seitz uscendo per un momento dall'ordine del giorno, rileva che nella seduta che avrà luogo domenica per l'*Ufficio di collocamento misto* vuol far presente che la rappresentanza operaia è composta di 4 nomi tutti di tipografi. Ora qui — soggiunge — siamo due tipografi, *Cremese ed io*, e non so perchè Bissattini non vuol accettare la carica. Ama forse che si nomini direttore un terzo tipografo? (ilarità)

Leisch non trova giustificato il rifiuto di Bissattini e si associa a quanto ha detto il Presidente

Seitz (poichè Mauro e Leisch hanno occupati i loro posti accanto a lui) invita Bissattini a fare altrettanto.

Bissattini incalzato da Pignat, Mattioni ed altri — va a sedersi accanto a Liesch dichiarando: «per questa sera soltanto però!».

Speriamo — dice Seitz — anche per l'avvenire.

Breve discussione

Il Segretario dà lettura del resoconto finanziario del mese di Aprile che viene approvato senza alcuna osservazione. Il *capitale sociale al* 30 del detto mese era di L. 220271.73.

Seitz comunica che l'assemblea generale dei soci è convocata per domenica 17 *corrente* ore 10.

Si approva l'inscrizione all'albo dei soci benefattori dei defunti Luigi Fabbruzzi e Francesco Pizzio.

Un po' di discussione ha luogo sull'ora e sulle giornate che la Presidenza sceglie per le assemblee generali dei soci.

Pignat e *Savio* sono del parere che si *debbano tenere al sabato, alla sera*. Vi prenderanno parte i soci in maggior numero.

Altrettanto dice Liesch, ma Tonini, ricordato che appunto ora è in vigore la legge sul riposo festivo, dice che le assemblee sta bene tenerle di domenica.

Vendruscolo. Questa volta teniamola di *domenica, in seguito prenderemo una deliberazione definitiva.*

Cosattini. Vorebbe che le riforme, appunto perchè costituiscono il programma dei *nuovi* eletti, *venissero* esaminate subito dal Consiglio, per poi essere presentate all'assemblea dei soci. Prega anzi il Presidente a voler far scrivere sugli avvisi di convocazione: indirizzo nuovo da darsi alla Società.

Perciò ritiene che *trattandosi* di una assemblea che non ha molta importanza in quanto che non si dovrà approvare che il resoconto finanziario di Aprile si può rimandare l'assemblea e intanto il Consiglio si affiaterà sulla questione delle riforme allo statuto.

Seitz non ha nulla in contrario.

Vendruscolo è dello stesso parere *ma però dice che si può tenere ugualmente* l'assemblea domenica 17 corrente, poi *riunirsi spesso, affiatarsi* e presentarsi ai soci col programma completo.

Savio si associa completamente a Vendruscolo, ma *Cosattini* ricorda che urge fare qualche cosa, subito. Quindi si tenga l'assemblea del 17 ma entro una settimana si convochi il *Consiglio* venerdì venturo.

Così resta stabilito poichè tutti sono d'accordo.

Cosattini poi dice che sarà bene, almeno pei nuovi eletti, conoscere le *condizioni finanziarie* della Società, i fondi disponibili in modo da poter vedere che cosa si potrebbe fare di nuovo, quali *problemi affrontare* e via dicendo.

Seitz dà esaurienti spiegazioni, aggiungendo che i libri sociali sono a disposizione di tutti. Del resto dall'ultimo resoconto annuale è facile farsi un'idea delle condizioni tutte della Società poichè la situazione è pressochè invariata.

Su proposta *Savio* il *Presidente promette* d'inviare ai consiglieri una copia a stampa delle modifiche allo Statuto portate due volte in assemblea.

Lo stesso Presidente fa poi varie comunicazioni di lieve importanza

Pignat dichiara di avere alcune comunicazioni da fare nei riguardi di un socio e perciò domanda che si passi in *seduta segreta*.

Il Presidente Seitz con tutta cortesia manda a spasso la stampa compreso il signor Ciro Florit corrispondente dell'*Avvenire d'Italia*. E così ce ne andiamo. Sono le 22.30.

I terreni del legato Tullio

Fra gli oggetti che daranno materia alla *discussione* per la *prossima* seduta consigliare, ce n'è uno riguardante il legato Tullio.

Si tratta di alcune proposte di vendita di terreni per la somma complessiva di corone 30.000.

L'alienazione più importante è quella fatta al Comune di Monfalcone, e riguarda una porzione di terreno fiancheggiante il Canale e che deve servire ad allargare il Canale stesso.

In questa vendita la Commissione è riuscita a conseguire un prezzo rimuneratore con prudenza ed abilità, evitando la minacciata espropriazione forzosa che assai probabilmente avrebbe potuto venir effettuata a prezzi assai meno convenienti per l'Amministrazione dei Legati.

La relazione è breve e succinta, ma è facile da essa intravedere quanto lunghe e difficili siano state le trattative.

Per il risveglio economico
DELLA NOSTRA UDINE
L'unanime consenso delle Associazioni cittadine
ALLA INIZIATIVA DEL COMUNE

Ieri alle ore sedici nella Sala della Giunta, ebbe luogo l'annunciata riunione promossa dal Sindaco, allo scopo di istituire una *Associazione che abbia* di mira il risveglio economico della città.

Oltre al *Sindaco Pecile, che presiedeva*, erano presenti i rappresentanti di tutte le varie Associazioni cittadine invitate, e cioè:

I signori senatore Prampero per la Pro Montibus, on. Morpurgo per la Camera di Commercio, avv. Cappellani cav. Pietro per l'Associazione Agraria Friulana, assessore Pico per la Società Alpina Friulana, *avv. on. Caratti* per la «Forti e Liberi», avv. cav. L. Carlo Schiavi per la «Dante Alighieri», Angelo Passalenti per l'Associazione Esercenti, dott. cav. Marzuttini e G. Muratti per la Società di tiro a volo, cav. Malignani per la Società Friulana di Elettricità, dott. Isidoro Furlani pel Sodalizio Friulano della Stampa, cav. *Barbieri per l'Associazione Commercianti*, Seitz per la Società Operaia, Dal Dan, per la Società di Tiro a segno, Scubli pel Consorzio Filarmonico, Vicario per la Società di Ginnastica.

Il discorso del Sindaco

Il prof. Pecile esordisce porgendo il suo cordiale saluto *agli intervenuti* e ringraziandoli di avere accettato l'invito. Egli interpreta l'unanime intervento degli egregi rappresentanti delle associazioni, come vivo interessamento ad una iniziativa diretta al bene cittadino.

Proseguendo il Sindaco dice che gli scopi della istituenda Associazione sono accennati nella lettera d'invito. Ricorda come circa 20 anni fa, una Associazione per i pubblici spettacoli ha dato ottimi risultati.

Tempo, addietro funzionavano Comitati temporanei, ma anche questa azione è venuta a mancare, cosicchè il Comune nelle recenti iniziative — *per quanto sia stato aiutato da volonterosi* — ha dovuto sostenere la parte principale, ciò che senza dubbio non è conveniente alle pubbliche amministrazioni.

Non occorre insistere sulla utilità di vivificare il *movimento cittadino* e di contribuire allo sviluppo economico. Quello che preme è di avere consenziente, in questo concetto, l'intera città.

Il Sindaco continua ricordando come sia possibile raggiungere tale scopo, ispirando la propria azione ad idee larghe, promuovendo le più svariate iniziative come i mercati, le fiere, le esposizioni, gli spettacoli popolari, teatrali ecc. ecc.

E' naturale che l'Associazione da istituirsi debba avere una larghissima base ed un programma larghissimo, con l'adesione di tutte le Associazioni, che la sua opera non debba esaurirsi in un *festival* o in una corsa ciclistica.

Innanzitutto l'Associazione dovrà aver di mira l'incremento dei mercati, che costituiscono un fattore principalissimo del progresso economico cittadino.

Le fiere, i mercati dei vitelli, istituiti da poco tempo, hanno dato risultati ottimi: bisogna persistere a coltivarli amorosamente.

Solo in tal modo Udine potrà diventare un *importantissimo centro* del mercato-vitelli, di tutta la Provincia.

Il Sindaco continua accennando al mercato del pollame e della selvaggina, fin qui trascurato e pur meritevole *della massima attenzione, tanto* più che esso può essere favorito dalle celle frigorifere.

Sarebbe necessario che l'Associazione si interessasse del *progresso* Zootecnico del Comune che si riflette sui mercati in un momento in cui vi è tendenza al decadimento. La fiera dei cavalli ad esempio può dare un vigoroso impulso all'allevamento equino provinciale.

Nei riguardi delle esposizioni bovine, Udine in questi ultimi anni fu in ultima linea.

Anche in questo campo c'è molto da mietere, perchè tali esposizioni possono essere un felice accessorio di mercati e di *festeggiamenti*.

Come si vede il programma potrebbe essere largo ed attraente, fecondo di proficui risultati per la città.

Nel costruire le tettoie di Piazza Umberto I. si pensò alla possibilità di esposizioni temporanee di fiori, piante, ortaggi pollame, cani, ecc.

A Padova queste esposizioni di breve durata, sono un elemento utile delle feste che si danno in varie epoche dell'anno e sono altresì di impulso alle industrie.

Per il modo in cui sono costruite, facilmente le tettoie possono venire fornite di maggior luce e una volta addobbate si presterebbero a questi spettacoli.

Concludendo il Sindaco parla dell'azione di intensa propaganda da svolgersi, anche col mezzo dell'Associazione pel movimento dei forestieri, della distribuzione di guide al confine, della réclame per mezzo dei giornali, e di tutti gli altri mezzi atti a propaganda ed al richiamo dei forestieri.

La discussione

Morpurgo loda l'iniziativa del Sindaco e ricorda l'opera compiuta circa 20 *anni or sono da una società per i* pubblici *spettacoli*. Prosegue accennando ad alcuni difetti in cui si incorse allora nella costituzione di quella Società, difetti che ora potrebbero essere evitati.

Afferma che sopratutto occorre che tutti i soci diano il contributo finanziario, in modo speciale quelli che nella *iniziativa hanno maggiore interesse*.

Sembra all'oratore che il programma accennato dal Sindaco sia troppo vasto; ad ogni modo grande vantaggio deriverà alla cittadinanza se l'Associazione si costituirà su salde basi.

Furlani porta l'adesione completa del Sodalizio della Stampa alla *iniziativa del Comune che egli crede degna* di appoggio.

Il carattere della istituenda Associazione

Caratti con grande lucidezza, rileva la differenza essenziale fra la iniziativa di 20 anni fa illustrata dall'on. Morpurgo, e l'attuale *iniziativa del Comune*.

Venti anni fa, con la società per gli spettacoli, si voleva far rivivere artificialmente la stagione di S. Lorenzo, non più rispondente ai mutati tempi ed alle *mutate* abitudini. *Oggi* invece il Sindaco propone che la nuova Associazione abbia in ispecial modo di mira l'incremento dei mercati che costituiscono un naturale richiamo dei provinciali che, nel maggior centro convengono, per compiere i loro affari.

Scopo unico della Società ricordata dall'on. Morpurgo erano gli spettacoli; invece per l'istituenda *associazione gli* spettacoli costituiranno il contorno; il completamento di un'opera positiva di risveglio economico.

L'oratore prosegue accennando al grande successo della fiera cavalli ed alla promettente stagione di S. Giorgio che deve essere *amorosamente* coltivata.

Riguardo alle adesioni *afferma* che esse devono essere di due specie: le pecuniarie, cui accennò l'on. Morpurgo, le quali devono venire da coloro che ne ritraggono un utile diretto, e le adesioni morali che possono venire dalle associazioni sul genere della «Forti e Liberi» ch'egli rappresenta.

Di Prampero propone che al *comitato promotore vengono aggregati* quegli elementi che all'azione che dovrà svolgere l'associazione hanno maggior interesse, come gli albergatori ed i proprietari di teatro.

Seitz dichiara che la Società Operaia non può dare un appoggio pecuniario ma solo morale.

Barbieri non crede sia oggi il caso *di entrare nei dettagli della organizzazione*, ma solo di dare un *voto* di massima.

Sindaco premette che gli pare che non sia questo il momento più opportuno per una discussione di dettaglio.

Dopo aver ringraziato gli intervenuti che hanno avuto cortesi parole di consenso per la iniziativa del *Comune legge l'ordine del giorno*.

L'ordine del giorno

Il Sindaco propone e mette in votazione il seguente ordine del giorno.

«*I rappresentanti delle Associazioni* cittadine raccolti in adunanza per discutere sull'opportunità di promuovere nella città nostra un'Associazione avente per iscopo di rianimare la vita cittadina coll'interessarsi a dare il maggiore impulso ai mercati, alle fiere, col promuovere esposizioni, pubblici spettacoli, (corse, teatri, convegni ciclistici, automobilistici, ecc.)

ritenuto che indubbiamente riuscirebbe di grande giovamento alla città nostra la costituzione di un'Associazione a larga base, con gli scopi sopra indicati, ed alla quale possa partecipare ogni classe di cittadini;

deliberano di costituirsi in Comitato *promotore, nell'intento di dar vita* alla accennata Associazione».

Furlani propone un emendamento che permetta di aggregare altre persone al Comitato promotore.

E' approvato.

Caratti ed altri propongono che si nomini in seno al Comitato promotore una Giunta esecutiva.

Sindaco gradirebbe che la nomina venisse fatta nella presente seduta.

Parecchi degli intervenuti insistono perchè la nomina della Giunta sia deferita al Sindaco il quale dopo qualche riluttanza, accetta.

Quindi il Sindaco ringrazia nuovamente gli intervenuti, augurandosi che il lieto successo della seduta, sia di auspicio alla riuscita della iniziativa.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

L'organico degli impiegati

del nostro Comune

La relazione su questo complesso e delicato argomento, è oramai a disposizione del pubblico, che nella attesa della discussione consigliare avrà modo di constatare quale studio paziente e diligente abbia presieduto al lavoro. Basterà dire che da molti mesi la Giunta teneva sedute speciali settimanali.

La relazione porta per titolo: «Modificazioni alla pianta organica ed al Regolamento degli impiegati comunali» e da una prima lettura ci è sembrata sobria ed armonica nelle sue parti.

Il compito di migliorare le condizioni economiche degli impiegati, in relazione all'aumentato costo della vita, era senza dubbio arduo, e noi crediamo che la Giunta l'abbia superato con oculatezza e prudenza avendo contemporaneamente di mira le giuste esigenze del personale e le insopprimibili necessità del bilancio.

Così si chiude la relazione:

«La riforma, *frutto di lungo e diligente studio*, rappresenta un altro passo in avanti, ma tale passo appare ragionevole appena si consideri che, pur rispondendo allo scopo di porre il personale in condizione di far fronte alle aumentate esigenze della vita, non importa la dura necessità di un ben chè minimo inasprimento dei tributi.

«La Giunta *nel* chiudere la sua relazione osa esprimere la speranza che l'accoglimento delle sue proposte serva a dare al personale tutta quella stabile calma e quella maggiore volonterosità *che sono proprie* di chi è convinto di essere stato tenuto in giusta considerazione; ha la coscienza la Giunta di essersi nel risolvere la delicatissima questione inspirata a sensi di benevolenza e di equità. Deve per altro nettamente dichiarare che i miglioramenti proposti rappresentano il massimo cui si può arrivare, avuto *riguardo al grado* di *importanza* che ha il nostro Comune, all'entità dei servizi che esso reclama e alla potenzialità del Bilancio».

Ora noi non dubitiamo che il Consiglio Comunale terrà conto delle accuratezza con cui il lavoro è stato compiuto e non apporterà modificazioni alle proposte della Giunta

Ogni *eventuale variazione* bisognerebbe che si ispirasse al concetto di non turbare l'armonia generale dell'Organico, e di non creare quelle sperequazioni che con tanta diligenza s'è cercato — e la Giunta spera d'essere riuscita — di evitare.

Gli scoli di vie Grazzano, Cisis, della Vigna ecc.

Nella prossima seduta del Consiglio Comunale si discuterà, fra l'altro, questo importantissimo oggetto.

Come i lettori ricorderanno, l'oggetto riguardante gli scoli, era stato presentato fin dall'anno decorso, ma venne rimandato dal Consiglio per vari motivi, ed in ispecial modo perchè si attendeva la nomina dell'ingegnere capo del Comune.

Ora il progetto relativo viene ripresentato senza modificazioni, pur essendosi accettate le proposte del Collegio degli ingegneri del Friuli.

A proposito di questo progetto, è degno di rilievo che con la costruzione della nuova chiavica — ideata secondo il *moderno* principio che una corrente d'acqua abbia ad esportare tutto quanto nella chiavica stessa perviene — si inizierà il sistema dell'immissione nella chiavica di tutte le acque luride domestiche.

Così — parte della città — non dovrà più ricorrere alle vuotature pneumatiche, così incomode e costose, mentre la tecnica *moderna* torna, sotto questo aspetto, all'antico, con l'adozione di un sistema che XX secoli fa era in uso presso i romani.

Siamo certi che il Consiglio *Comunale* darà la sua approvazione a questo importante lavoro diretto alla rigenerazione igienica della nostra città.

Il memoriale dei ferrovieri della Veneta

Ieri, a mezzo d'una commissione della C. del L., fu presentato alla direzione della «Veneta» in Padova un memoriale riflettente la revisione di organico e le relative tabelle di assegno.

I ferrovieri domandano: 1. Abolizione dell'avventiziato; 2. Aumento reale degli assegni e competenze accessorie in rapporto alle cresciute esigenze della vita; 3. Modificazioni di orari di lavoro e disposizioni per le competenze accessorie; 4. Parificazione, in rapporto dell'organico in genere degli operai delle officine, a tutti gli altri agenti dell'esercizio; 5. Abbreviazione della carica, agli effetti del massimo assegno, degli agenti di linea; 6. Regolamento di stipendi e di carriere del personale in base alla anzianità attuale ed alle tabelle graduatorie.

La lettera accompagnatoria aggiunse:

«Questi per sommi capi, i desiderati del personale, insoddisfatto giustamente del nuovo organico».

Presentò il memoriale il segretario della Camera del Lavoro Ferruccio Maran che venne gentilmente ricevuto dal Direttore delle Ferrovie ing. Locatelli e dal segretario addetto al personale sig. Zennari, i quali risposero che presenteranno il memoriale al Consiglio d'Amministrazione.

Il segretario della Camera del Lavoro riportò l'impressione che le domande dei ferrovieri saranno oggetto di discussione e di riguardoso apprezzamento.

Per un traforo alpino

Altra volta abbiamo accennato ad un progetto di ferrovia militare attraverso *l'Istria, ed oggi leggiamo* nei giornali del mattino il seguente telegramma da Trieste:

«Le Alpi Giulie furono superate dalla ferrovia in due punti approfittando di valichi naturali, in un altro perforando la montagna. Ora si pensa di aprire una galleria nell'ultima cortina che chiude l'Italia ad Oriente: il Monte *Maggiore*, *che divide l'Istria* dalla Liburnia, il mondo latino dal mondo slavo Un ingegnere viennese ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale di preparare il progetto

«Si tratta di una linea ferroviaria che staccandosi dalla linea strategica Trieste-Pola; da Pirino si volgerà alla radice del Monte *Maggiore*, lo attraverserà con una *galleria di quattro* chilometri e, per Apriano andrà al porto di Preluca, presso Volosca, porto destinato a grande avvenire per il caso di separazione dell'Austria dall'Ungheria. L'esecuzione dell'opera che comprende anche un tronco a *cremaillère* fino alla vetta del monte (1457 m.) donde si gode la vista su due mari: sul Quarnero da una parte sul golfo di Venezia dall'altra — importà una spesa di sette milioni.

«La linea avrebbe anche interesse strategico, perchè porrebbe lo Stato maggiore in condizioni di portare nel cuore d'Istria le truppe concentrate in Croazia o nell'Ungheria meridionale».

«L'UMANITARIA» A UDINE

Sappiamo che il Comitato per la Sezione dell'«Umanitaria» che dovrà in breve sorgere nella nostra città, ha tenuto una prima adunanza, nella quale venne abbozzato uno schema di Statuto

Confidiamo che i lavori procedano con sollecitudine in modo che presto la Sezione sia un fatto compiuto.

In sede di contenzioso

si è riunita ieri la Giunta Provinciale Amministrazione, presieduta dal Prefetto comm. Brunialti.

Fu discusso intorno al ricorso presentato dal dott. Grasso Biondi (noto per una sua consimile causa intentata contro il Comune di Prato Carnico) il quale era stato escluso dal Consiglio dello stesso Comune su ricorso di un gruppo di elettori.

Il dott. Biondi era consigliere comunale della frazione di Pieria.

Sostenevano le ragioni del Comune l'avv. comm. Renier, quelle del medico Biondi l'avv. Cosattini.

— Pure ieri la Giunta si occupò di un identico ricorso prodotto dal consigliere comunale di Ampezzo contro la cui ineleggibilità avevano pure ricorso alcuni elettori ed il Comune aveva loro dato ragione.

Ma per le due parti contendenti non si presentò alcun rappresentante e perciò fu solo data lettura degli atti prodotti dalle due parti.

La sentenza nella causa Biondi — Comune escirà fra una quindicina di giorni.

La conferenza di questa sera
Sul teatro di una guerra

Vivissima è in città l'attesa per la conferenza che terrà al Sociale l'ing. Lorenzo D'Adda «*Sulle navi di Togo* e nelle trincee di Port Arthur».

Ben duecento proiezioni accompagnano la meravigliosa conferenza.

Ecco il programma:

Parte prima

L'educazione civile — Lo spirito militare nella famiglia e nella scuola — Il sentimento del dovere.

Proiezioni: Vedute di Tokio — Imbarchi di truppe — Con le squadre di Togo e Kamimura — Alla battaglia navale del 10 agosto — In Corea — Sullo Yalù — Al campo del generale Nogi, ecc.

Parte seconda

Il grande assedio — Un'organizzazione militare perfetta — Gli eroismi dei vincitori e dei vinti — Tsushima — L'anima navale dei giapponesi.

Proiezioni: Nelle trincee — Le batterie in azione — Disperati assalti di fanteria — I forti russi durante i bombardamenti — Dopo una battaglia — La raccolta dei morti e dei feriti — I forti russi e Port-Arthur dopo la capitolazione — Le navi russe demolite dalle artiglierie giapponesi ecc.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea, palchi e loggia inferiore L. 1 — Biglietti per gli studenti, muniti di tessera e sott'ufficiali 0.75 — Poltrona in platea 2 — Scanno in platea 1 — Scanno riservato nella loggia inferiore 0.50 Palco 10 — Palco doppio 15 — Biglietto d'ingresso alla loggia superiore 0.40 — Posto riservato nella loggia superiore 0.30.

Le prenotazioni dei palchi, poltrone, scanni ecc. si ricevono tutt'oggi esclusivamente nel negozio E. Mason in piazza S. Giacomo; domani 9 maggio al Camerino del Teatro.

A Feletto Umberto domani ricorrendo la tradizionale sagra annuale in detto paese si daranno grandi feste.

"Madre mia", a Feltre
Un bel successo

Ieri a Feltre ebbe luogo la prima di «Madre mia» opera del maestro Montico.

I giornali del mattino registrano il successo completo ottenuto dal nostro valentissimo concittadino. Il *Gazzettino* dice che lo spettacolo è stato interrotto frequentemente da fragorosi applausi. Alla fine di ogni atto i giovani attori dovettero comparire più volte alla ribalta.

Un merlo in gabbia!

Il signor Valentino Danelon, sarto in Via Poscolle, da circa 15 giorni teneva presso di sè quale operario certo Pietro Cattalani d'anni 31 nato a Bergamo ma residente a Mestre.

Ieri s'accorse che gli *mancavano* due pezze di stoffa del valore approssimativo di L. 55 e che nel tempo stesso il Danelon non s'era fatto vedere in laboratorio.

Denunciò, fra le 11 30 ed il mezzogiorno, la sparizione al delegato Minardi il quale iniziò subito le indagini del caso.

Ed ebbero ottimo esito perchè il *nostro* uomo fu trovato alla stazione mentre stava acquistando un biglietto per Cividale.

Tratto in Questura, il delegato Minardi lo interrogò con tale abilità (il giovanotto si manteneva negativo) che finì col confessare il furto della stoffa che impegnò poi per *10 lire* al Monte di Pietà.

Il delegato Minardi venne inoltre a sapere che il Cattalani s'era anche presentato all'oste Bigarini Agostino in Via Poscolle dal quale riusciva a farsi consegnare, per conto di Perazzolo Alberto d'anni 18, cameriere al Caffè Corazza, L. 1.50.

Perciò *deve* rispondere anche di truffa.

Il Cattalani pianse e pregò ma il signor Minardi lo fece accompagnare in carcere. Senza cuore quel delegato!...

FUNERALIA

Ieri alle 17 seguirono i funerali della compianta signora *Marianna Mauro* che riuscirono solenni.

Seguivano la bara, collocata su un carro di seconda classe, i figli della defunta, le nuore, ed i congiunti ed uno stuolo numeroso di amici e conoscenti.

La Società operaia Generale, della quale la povera signora era socia, intervenne con rappresentanze e bandiera.

Parecchie bellissime corone e molti torci.

Ai desolati figli rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva
Sherock Holmes

La esimia compagnia Colaci richiamò ieri sera un pubblico abbastanza numeroso che le fece liete accoglienze. Il drammatico lavoro interessò vivamente e venne replicatamente applaudito.

Ottimo il Colaci buoni tutti gli altri.

Questa sera si rappresenta: *Il capitan Fracassa*. Nuovissima commedia eroi-comica in 4 atti di D. Signorini e L. Giorgeri Contri. Si tratta di una commedia sul genere del Cirano di Bergerac e ne è protagonista *Paolo Colaci*.

Domani ultima recita col *Cardinale* di Parker. Dramma in 4 atti nel quale Paolo Colacci emmerge in modo speciale facendo una creazione della parte del protagonista.

Al Cinematografo "Edison"

Ecco il programma di oggi, domani e lunedì:

«Danza Spagnola» nuovissima e splendida cinematografia, interamente colorata, di un effetto veramente sorprendente in ogni sua parte.

«*China all'aperto*», *novità assoluta*.

«*I due bambini*» *novità assoluta*, ultima creazione drammatica, commoventissima in ogni sua parte. Essa riproduce due tenere esistenze che, mentre si trastullano, vengono rapite da una compagnia di Zingari, che, con animo malvagio, fanno provar loro sofferenze e maltrattamenti.

«Ragno porta fortuna» chiusura esilarantissima di questo grande spettacolo.

Programma da eseguirsi domenica 10 maggio in P. V. E. dalle ore 20 alle 21.20 dalla Banda Militare:

1. Marcia «Banda Rossa» Sorrentino — 2. Ouventure «Cleopatra» Mancinelli — 3. Parte 1ª «Mefistofele» Boito — 4. Parte 2ª «Mefistofele» Boito — 5. Canzone finale 1° «La Cicala e la formica» Andrau.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

Le famiglie Mauro profondamente commosse ringraziano con riconoscenza tutti coloro che vollero onorare in qualsiasi modo la memoria della cara defunta *Zarattini Marianna* vedova Mauro, accompagnandone la salma alla dimora di pace.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Banca di Udine

Bilancio al 30 Aprile 1908

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	»	816,468.22
	Totale L.	1,866,468 22

ATTIVO.

Numerario in cassa	L.	800,527.31
Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	»	4,089,857.85
Effetti in protesto e sofferenza	»	1,808.42
Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	»	528,509.38
Valori pubblici di nostra proprietà	»	2,230,457.49
Cedole da esigere	»	—.—
Conti correnti garantiti da deposito	»	1,528,180.25
Detti con banche e corrispondenti	»	—.—
Stabili di proprietà della Banca e mobilio	»	34,000.—
Depositi — a cauzione dei funzionari	»	275,000.—
Depositi — » anticipazioni	»	3,201,268 65
Depositi — liberi a custodia	»	3,002,498.11
Spese di ordinaria amministrazione e tasse	»	52,912.88
Esattoria I.o e II.o Mandamento	»	1.044,074.88
	L.	16,984,081.14

PASSIVO.

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	»	816,468.22
Conti Correnti fruttiferi	»	1,859,000.32
Depositi a risparmio	»	5,802,638.18
Creditori diversi e banche corrispondenti	»	002,856 60
Azionisti per residui interessi e dividendi	»	3,174.50
Depositanti — a cauzione dei funzionari	»	275,000.—
Depositanti — » anticipazioni	»	3,261,268.65
Depositanti — liberi a custodia	»	3 002,498.11
Utili lordi del corrente esercizio	»	165,694.28
Esattoria I.o e II.o Mandamento	»	1,648,667,48
	L.	16,984,061.14

Udine, li 7 maggio 1908.

Il Sindaco *M. Misani* — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore Rag. Carlo Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de 3 %, con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/4 %, dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/4 %, con facoltà di ritirare fino a L. 8000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 1/2 % al 5 1/2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta c) merci come da regolamento	4 1/2 - 5 1/2 %
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)	4 1/2 - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a	2 1/2 %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 3/4 % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Attenti al Vino!

I Vini vanno soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. Ad impedire, assicurare, migliorare, chiarire o guarire qualunque Vino, bisogna essere providenti e aggiungervi la polvere

Conservatrice del Vino

PERMESSA DALLA LEGGE

Premiata con 2 Medaglie d'Oro e 2 Diplomi d'Onore Settembre 1906 — ROMA, Aprile 1907

preparata unicamente dal Chimico **RONCA**, garantita innocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il Vino e con altri atti ad impedire lo sviluppo dei germi di infezione, causa di tutte le malattie del Vino.

23 anni d'impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia

Scatola di fatta **per 10 ett.** con istruzione **L. 1.60**
» » » **20** » » » **3.00**
» » » **50** » » » **6.00**

Più centesimi 30 per spese postali

Vendita in Verona presso la prem. Farmacia **RONCA** Piazza Erbe, 20, ed ovunque

Gratis istruzioni a richiesta

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 8 Maggio 1908

Rendita 3.75 0[0 netto	103.82
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	102.97
Rendita 3 0[0	60.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1231.50
Ferrovie Meridionali	077.75
Ferrovie Mediterranee	398.75
Società Veneta	109. –
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	499. –
» Meridionali	347.75
» Mediterranee 4 0[0	501. –
» Italiane 3 0[0	353. –
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	500.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	501.75
» Cassa R., Milano 4 0[0	508 50
» Cassa R., Milano 5 0[0	514.50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	505. –
» idem 4 1[2 0[0	513.50
CAMBI (chèques a vista)	
Francia (oro)	100.03
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	132.98
Austria (corone)	104.54
Pietroburgo (rubli)	262.23
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5 14
Turchia (lire turche)	22.50